



Federazione Impiegati Operai Metallurgici Lombardia  
Via E. Breda 56 20099 Sesto S. Giovanni  
tel. 02.26222266 tel.int.0039-02-26222266 fax 02.2402426  
E-mail: [fiomlombardia@cgil.lombardia.it](mailto:fiomlombardia@cgil.lombardia.it)  
[www.fiom.lombardia.it](http://www.fiom.lombardia.it)



Milano, 23 febbraio 2011

## **Il referendum sull'ipotesi di accordo europeo per la riorganizzazione del gruppo Alstom è stato approvato dai lavoratori degli stabilimenti italiani**

Il referendum sull'ipotesi di accordo europeo per la riorganizzazione del gruppo Alstom è stato approvato dalla quasi totalità dei dipendenti degli stabilimenti italiani. Su 1158 votanti, infatti, 1082 hanno scelto il sì e soltanto 63 il no. Le schede bianche sono state 12. Dopo questo importante risultato, i lavoratori del gruppo potranno avere regole comuni per gestire un'eventuale riorganizzazione della società. In Italia Alstom si occupa di Power (generazione di energia elettrica) e Transport (sistemi ferroviari). Il gruppo, che ha stabilimenti a Sesto San Giovanni, Verona, Bologna, Savigliano (Cuneo), Colleferro (Pomezia), Guidonia (Roma) e Bari, per 2750 dipendenti attualmente occupati, aveva dichiarato la presenza di circa 4mila esuberanti nel settore Power negli stabilimenti europei e degli Stati Uniti. L'intesa, che verrà siglata dalla Fem (Federazione europea dei metalmeccanici), ha come obiettivi principali il mantenimento della forza lavoro - anche attraverso una ridefinizione degli orari di lavoro - e la riqualificazione e lo sviluppo delle figure professionali. Nell'accordo viene data particolare importanza anche alla politica degli investimenti, alla ricerca e allo sviluppo. "Gli strumenti previsti da questo accordo, se opportunamente applicati, potranno ridurre notevolmente un'eventuale riorganizzazione occupazionale - spiega Mirco Rota, segretario della Fiom Cgil Lombardia e inviato al tavolo europeo (si ricorda che la Fiom Cgil è l'unico sindacato italiano ad essere stato presente durante le trattative con il gruppo Alstom). - Siamo soddisfatti dell'esito del referendum nonché delle discussioni fatte in tutti gli stabilimenti italiani attraverso le assemblee che si sono svolte nei giorni scorsi. Durante questi confronti sindacato e i lavoratori hanno analizzato e approfondito le problematiche presenti nei diversi stabilimenti". Rota ricorda poi che "gli strumenti di questo accordo devono avere come obiettivo principale la difesa occupazionale e la salvaguardia dei posti di lavoro".

Mirco Rota  
Segretario Generale  
FIOM - CGIL Lombardia